



Sette regole vitali per gli autotrasportatori Vademecum

suva

Fondamenti di legge

Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI)

Art. 6.1:

«Il datore di lavoro provvede affinché tutti i lavoratori occupati nella sua azienda, compresi quelli provenienti da un'altra azienda, siano informati sui pericoli cui sono esposti nell'esercizio della loro attività e siano istruiti riguardo ai provvedimenti per prevenirli. Tale informazione e tale istruzione devono essere fornite al momento dell'entrata in servizio e ogniqualvolta subentri una modifica essenziale delle condizioni di lavoro; se necessario, esse devono essere ripetute».

Art. 6.4:

«L'informazione e l'istruzione devono svolgersi durante il tempo di lavoro e non possono essere a carico del lavoratore».

Art. 11.1:

«Il lavoratore deve osservare le istruzioni del datore di lavoro in materia di sicurezza sul lavoro e tener conto delle norme di sicurezza generalmente riconosciute. Deve segnatamente utilizzare i DPI e non deve compromettere l'efficacia delle installazioni di protezione».

Art. 11.2:

«Il lavoratore, se constata anomalie compromettenti la sicurezza sul lavoro, deve immediatamente eliminarle. Se non ne è autorizzato o non può provvedervi, deve annunciare senza indugio le anomalie al datore di lavoro».

Art. 41.1:

«Gli oggetti e i materiali devono essere trasportati e depositati in modo che non possano rovesciarsi, cadere o scivolare e costituire pertanto un pericolo».

Documentazione

La direttiva CFSL 6508 prescrive la documentazione della formazione impartita ai lavoratori. È importante documentare le istruzioni eseguite compilando le schede allegate «Registro delle istruzioni» oppure il documento creato a tale scopo dall'azienda.

Il modello Suva

I quattro pilastri della Suva

- La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.
- La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio della Suva. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.
- Gli utili della Suva ritornano agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.
- La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.

Suva

Sicurezza sul lavoro
Settore industria e artigianato
Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Tel. 041 419 58 51

Ordinazioni

www.suva.ch/88827.i
servizio.clienti@suva.ch

Titolo

Sette regole vitali per gli autotrasportatori

Stampato in Svizzera
Riproduzione autorizzata, salvo a fini commerciali, con citazione della fonte.
Prima edizione: aprile 2014
Edizione rivista e aggiornata: febbraio 2018

Codice

88827.i

Il datore di lavoro è responsabile della sicurezza sul lavoro e quindi deve fare in modo che tutti i lavoratori siano istruiti sul contenuto di questa cartellina.

Fissare le priorità giuste

Le statistiche parlano chiaro: in media ogni anno 6 lavoratori perdono la vita durante il trasporto di merci su strada. E non sono pochi i casi di invalidità.

Chi rispetta e applica in maniera coerente «le regole vitali» sul lavoro può fare molto per evitare inutili sofferenze.

Se non si rispetta una regola vitale, bisogna dire STOP, sospendere i lavori e riprenderli solo dopo aver eliminato il pericolo.

Le sette regole vitali per gli autotrasportatori sono state elaborate dalla Suva in collaborazione con l'Associazione Svizzera dei Trasportatori Stradali (ASTAG) e Les Routiers Suisses. Questo rispecchia fedelmente lo spirito dell'organizzazione paritetica della Suva.

Istruire i lavoratori

I superiori, sia che abbiano il ruolo di responsabili di team o addetti alla sicurezza, sono i portavoce più credibili delle regole di sicurezza e quindi anche le persone meglio indicate per far conoscere le norme più importanti.

Con questo vademecum è possibile organizzare una mini-lezione per ogni regola, se possibile direttamente sul luogo di lavoro. È importante adattare il contenuto delle istruzioni alla realtà aziendale.

Consigliamo di ordinare anche il pieghevole abbinato a questo vademecum (www.suva.ch/84056.i) da distribuire ai lavoratori.

La Suva sostiene i datori di lavoro e i lavoratori nel promuovere la sicurezza sul lavoro. Con la «Visione 250 vite» intende evitare 250 infortuni mortali in tutti i settori nell'arco di dieci anni.

Suggerimenti per l'uso

Il formatore deve fare in modo che tutti i dipendenti sotto la sua guida siano istruiti entro un determinato periodo di tempo utilizzando questo vademecum. Spiegare soprattutto le regole che sono importanti per il lavoro quotidiano dei dipendenti, senza trascurare i lavoratori interinali.

Non impartire tutte le regole in una sola volta. Verificare che siano rispettate e fare dei ripassi a intervalli regolari.

Ogni lezione dovrebbe svolgersi in un luogo di lavoro adeguato o accanto alle attrezzature di lavoro.

Preparare le lezioni

Nella fase di preparazione esercitarsi nel formulare con parole proprie e semplici le regole e come applicarle. Tener conto anche dei lavoratori stranieri.

Numero ideale di partecipanti: da 3 a 6 persone.

Verificare in anticipo che ci sia a disposizione un numero sufficiente di pieghevoli da consegnare ai presenti (www.suva.ch/84056.i).

Impartire le regole

Per ogni regola di sicurezza c'è un'apposita scheda, la cui parte frontale può essere usata come manifestino. Sugeriamo di esporla dopo ogni lezione (ad es. all'albo). Sul retro sono riportate varie informazioni per il responsabile della formazione.

È importante adeguare il contenuto delle istruzioni alla realtà aziendale, prendere sul serio eventuali obiezioni da parte dei lavoratori e cercare insieme soluzioni concrete.

È importante documentare le istruzioni eseguite compilando le schede allegate «Registro delle istruzioni» oppure il documento creato a tale scopo dall'azienda stessa.

Informazioni per i superiori

Il superiore è sempre un modello cui ispirarsi e pertanto deve rispettare sempre le norme di sicurezza, perché solo in questo modo risulterà credibile.

Se una regola non viene rispettata, bisogna cercare di capire perché:

- parlare con le persone che non la rispettano e
- chiedere loro il perché del loro comportamento
- affrontare ogni domanda e obiezione e cercare di dare una spiegazione.

Se necessario, occorre ripetere le istruzioni.

È importante che i lavoratori rispettino le istruzioni del datore di lavoro e le regole di sicurezza. Eventuali carenze o irregolarità che minacciano la sicurezza dei lavoratori devono essere eliminate immediatamente o segnalate al datore di lavoro.

Se tutto questo è inutile, bisogna segnalare il nome del «trasgressore» al superiore in modo che adotti misure sanzionatorie (monito scritto o verbale, trasferimento, licenziamento in casi estremi).

Ulteriori supporti informativi

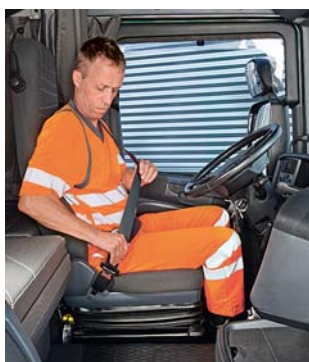
Opuscolo «Formazione e addestramento in azienda. Fondamenti per la sicurezza sul lavoro», www.suva.ch/66109.i

Opuscolo «Regole chiare per tutti. Come formulare e applicare nelle PMI regole chiare in materia di sicurezza e comportamento», www.suva.ch/66110.i

Opuscolo «Sono delle teste dure!» – ma è proprio vero? Consigli per motivare al comportamento sicuro sul lavoro, www.suva.ch/66112.i

Per gli infortuni specifici al settore dell'autotrasporto vedi www.suva.ch/esempi-infortuni.

Sette regole vitali per gli autotrasportatori



Regola 1

Guidare in sicurezza



Regola 2

Bloccare le ruote del veicolo



Regola 3

Agganciare e sganciare in sicurezza



Regola 4

Fissare correttamente il carico



Regola 5

Proteggersi dalle cadute dall'alto



Regola 6

Usare correttamente le attrezzature



Regola 7

Usare i dispositivi di protezione

Sette semplici
regole per la
mia incolumità



Regola 1

Siamo professionisti e guidiamo
in sicurezza.

suva

88827.i/Regola 1

Regola 1

Siamo professionisti e guidiamo in sicurezza.

Lavoratore: al volante rispetto le regole di sicurezza e i periodi di riposo prescritti.

Superiore: verifico se i miei autisti rispettano le regole di sicurezza e i periodi di riposo prescritti.

Informazioni e consigli

La prevenzione inizia prima di mettersi al volante. I nostri consigli in materia di prevenzione mirano a far rispettare le regole di sicurezza stradale e a istruire i dipendenti sui seguenti punti.

Condizioni fisiche

Chi circola sulle strade deve essere in ottime condizioni psicofisiche.

- L'assunzione di medicinali può pregiudicare la capacità di guida.
- Evitare il consumo di alcolici e droghe.

Cinture di sicurezza

Alla guida di un'auto, di un camion e di un furgone è sempre obbligatorio l'uso delle cinture di sicurezza (Ordinanza sulle norme della circolazione ONC, art. 3a). Anche nelle discariche, nelle cave di pietra e sui cantieri, soprattutto durante il ribaltamento del carico, le cinture di sicurezza servono a proteggere il conducente da lesioni gravi (pericolo di ribaltamento del veicolo).

Capacità di guida

Tutti i dipendenti hanno le necessarie capacità di guida? Se necessario organizzare un corso di guida sicura. Saper guidare bene incrementa la sicurezza.

Velocità adeguata

Mantenere la giusta velocità permette di rispettare la distanza di sicurezza e di avere maggior spazio per intervenire.

Pianificando in anticipo i lavori e i tragitti è possibile evitare lo stress alla guida.



1 Dispositivo vivavoce fisso



2 Non telefonare quando si è al volante.

Pericolo distrazioni

- Nella cabina di guida la visuale verso l'esterno non deve essere ostacolata da ninnoli o decorazioni.
- Potenziali «oggetti volanti» presenti sul cruscotto ed eventuali bagagli sulla brandina letto devono essere rimossi o messi in sicurezza. Ad esempio, gli estintori o gli attrezzi sono stati messi in sicurezza?
- Anche telefonare con il vivavoce può essere causa di distrazione. Quindi, durante la guida è meglio non telefonare. Se proprio non si può farne a meno, usare il vivavoce.
- Durante la guida non arremggiare con il navigatore o il sistema di gestione degli incarichi.

Orario di lavoro e periodi di riposo

Tutti i dipendenti conoscono l'Ordinanza sulla durata del lavoro e del riposo (OLR)? Fare il modo che i dipendenti rispettino le disposizioni in essa contenute.

Nota bene!

- **Se questa regola non viene rispettata, dire ai dipendenti che hanno il diritto e il dovere di dire STOP.**
- **Parlare regolarmente dei pericoli nel traffico stradale.**
- **Esortare i dipendenti a fare domande in caso di dubbi e indicare una persona di riferimento.**
- **Mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di violazione.**

Ulteriori informazioni

- Lista di controllo «Sicurezza nel servizio esterno», www.suva.ch/67172.i
- Opuscolo «Fisica e circolazione stradale», N. articolo 3.057, www.upi.ch

Registro delle istruzioni

Regola 1: siamo professionisti e guidiamo in sicurezza.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure

Regola 2

Mettiamo in sicurezza i veicoli bloccando le ruote.



Regola 2

Mettiamo in sicurezza i veicoli bloccando le ruote.

Lavoratore: metto in sicurezza il veicolo e il rimorchio bloccando le ruote.

Superiore: faccio in modo che i cunei bloccaruote siano integri e vengano utilizzati.

Informazioni e consigli

I veicoli e i rimorchi in sosta possono rappresentare un pericolo se le ruote non vengono bloccate in modo corretto. Anche sulle superfici apparentemente piane il veicolo può mettersi all'improvviso in movimento e travolgere o schiacciare qualcuno.

La legge stabilisce in modo chiaro che prima di abbandonare il veicolo il conducente deve spegnere il motore e prima di allontanarsi deve bloccare le ruote (Ordinanza sulle norme della circolazione stradale ONC, art. 22).

Parcheggiare il veicolo

- Su un terreno pianeggiante: tirare il freno a mano. Nei veicoli con il cambio automatico inserire la modalità parcheggio.
- Su un terreno con forti dislivelli o in pendenza: tirare il freno a mano, dirigere le ruote verso un ostacolo al bordo della carreggiata. Se il veicolo supera le 3,5 t le ruote devono essere bloccate con appositi cunei (in direzione di marcia del veicolo).

Parcheggiare il rimorchio

- I rimorchi e i semi-rimorchi con una massa superiore a 750 kg devono essere sempre messi in sicurezza con gli appositi cunei bloccaruote (inseriti nella direzione di marcia del veicolo). Se necessario, i cunei devono essere inseriti in entrambe le direzioni.
- I rimorchi con timone snodato possono essere parcheggiati solo con il timone dritto. Se l'asse anteriore è fortemente sterzato, c'è il rischio che il veicolo si ribalti.

Durante le operazioni di carico e scarico sulle rampe di carico, sulle rampe di raccordo e sulle piattaforme elevabili con i carrelli elevatori le ruote dei veicoli e dei rimorchi devono essere sempre bloccate con un cuneo.

Mettere in sicurezza il veicolo

Se il conducente del camion abbandona la cabina di guida, il veicolo deve essere messo in sicurezza dall'uso non autorizzato:

- spegnere il motore
- estrarre la chiavetta di accensione
- chiudere a chiave il veicolo

Il veicolo deve essere messo in sicurezza dall'uso non autorizzato quando viene abbandonato per breve tempo, quando si aprono le pareti di bordo e le porte e quando si mette in sicurezza il carico.

Cunei bloccaruote

I cunei bloccaruote devono essere presenti sui veicoli con una massa superiore a 3500 kg e sui rimorchi di oltre 750 kg; i cunei vanno fissati correttamente. Sui terreni in pendenza e con dislivelli devono soddisfare gli stessi requisiti del freno a mano del veicolo.

Nota bene!

- **Se questa regola non viene rispettata, dire ai dipendenti che hanno il diritto e il dovere di dire STOP.**
- **Parlare regolarmente dei pericoli correlati allo stazionamento dei veicoli e dei rimorchi.**
- **Dire ai lavoratori a chi devono rivolgersi in caso di difficoltà.**
- **Mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di violazione.**



1 Veicolo stazionato nel punto di carico e messo in sicurezza con gli appositi cunei bloccaruote



2 Freno a mano inserito



3 Messa in sicurezza contro l'uso non autorizzato

Registro delle istruzioni

Regola 2: mettiamo in sicurezza i veicoli bloccando le ruote.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure



Regola 3

Durante l'aggancio ci spostiamo con la motrice in direzione del rimorchio.

Regola 3

Durante l'aggancio ci spostiamo con la motrice in direzione del rimorchio.

Lavoratore: durante la fase di aggancio mi sposto con la motrice in direzione del rimorchio.

Superiore: verifico che le operazioni di aggancio e sgancio dei veicoli siano corrette.

Informazioni e consigli

Mettere in chiaro che è importante agganciare correttamente i veicoli. Gli infortuni occorsi durante l'aggancio dei veicoli hanno spesso conseguenze gravi. Questo è un aspetto prioritario.

Luogo di stazionamento

Per facilitare i lavori e per una maggiore sicurezza è bene scegliere in modo accurato il luogo di stazionamento del rimorchio. Ecco come deve essere:

- possibilmente su un terreno orizzontale e pianeggiante, privo di sassi di grandi dimensioni
- con sufficiente spazio libero davanti al rimorchio
- rimorchio e motrice possibilmente sullo stesso piano.

Messa in sicurezza del rimorchio

Prima dell'aggancio bisogna sempre verificare se il freno a mano meccanico del rimorchio è stato inserito correttamente e se sono stati inseriti i cunei bloccaruote sull'asse rigido. Se necessario, inserire i cunei in entrambe le direzioni.

Non allineare il timone a caso

Durante l'aggancio non è consentito sollevare, spingere in basso o manovrare a mano il timone. Il posizionamento del timone sulla presa motrice deve avvenire con i dispositivi in dotazione (ad es. dispositivo di regolazione dell'altezza, sospensione pneumatica).

Aggancio

Effettuare l'aggancio solo arretrando la motrice verso il rimorchio. Mai spingere il rimorchio verso la motrice a mano o lasciarlo scivolare per inerzia per guadagnare tempo o per facilitarli il compito.

Abbandonare la zona di pericolo

Durante le operazioni di aggancio e sgancio nessuno deve trovarsi tra i veicoli, per nessuna ragione. Ne va della propria incolumità.

Attenzione al timone!

Quando si allenta il freno dell'asse anteriore il timone può fare uno scatto laterale se le ruote dell'asse anteriore non si trovano su un terreno perfettamente piano. Per questo motivo durante questa operazione bisogna allontanarsi subito dalla zona di oscillazione del timone.

Messa in sicurezza della motrice

Prima di abbandonare il veicolo tirare sempre il freno a mano.

Nota bene!

- Se questa regola non viene rispettata, dire ai dipendenti che hanno il diritto e il dovere di dire STOP.
- Con i dipendenti parlare regolarmente dei pericoli correlati all'aggancio dei veicoli.
- Dire ai lavoratori a chi devono rivolgersi in caso di difficoltà.
- Mettere in chiaro che si vigilerà sul rispetto delle regole. Dire anche quali sono le conseguenze in caso di violazione.

Ulteriori informazioni

- Sussidio didattico «La formazione per la licenza di condurre delle categorie C, CE e C1/D1», per le ordinazioni: ASTAG
- Opuscolo BGI 599 «Sicheres Kuppeln von Fahrzeugen» (solo in tedesco), per le ordinazioni: www.bg-verkehr.de

Registro delle istruzioni

Regola 3: durante l'aggancio ci spostiamo con la motrice in direzione del rimorchio.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure

Regola 4

Mettiamo sempre in sicurezza il carico in modo che non possa cadere, ribaltarsi o scivolare.



Regola 4

Mettiamo sempre in sicurezza il carico in modo che non possa cadere, ribaltarsi o scivolare.

Lavoratore: metto in sicurezza il carico durante le fasi di carico, trasporto e scarico.

Superiore: stabilisco regole chiare su come il carico deve essere messo in sicurezza durante le fasi di carico, trasporto e scarico. Fornisco le attrezzature di lavoro necessarie.

Informazioni e consigli

Il conducente del veicolo deve sempre adottare tutte le misure necessarie per mettere in sicurezza il carico. Anche i datori di lavoro, i superiori e il mittente della merce sono responsabili di questo.

Messa in sicurezza del carico

- I dipendenti sanno come mettere in sicurezza il carico? Vanno istruiti anche i conducenti di furgoni (max 3,5t) e di autovetture adibite al trasporto.
- I dipendenti devono saper mettere in sicurezza il carico anche in situazioni particolari, ad esempio quando si usano i cavalletti portavetro o i big bags. Se non si sa come fare, rivolgersi a uno specialista.
- I pannelli, le finestre e prodotti similari stoccati in piedi devono essere messi in sicurezza singolarmente. Durante le operazioni di carico e di messa in sicurezza bisogna considerare l'ordine in cui le merci saranno scaricate.
- Se le unità di carico non sono state messe in sicurezza in modo adeguato (es. vetrare fissate male sulle rastrelliere di trasporto), si dovrà porvi rimedio successivamente.

Materiale e attrezzature

- È necessario disporre del materiale necessario per la messa in sicurezza del carico: cinghie di fissaggio, angolari di protezione, tappetini antiscivolo, barre di bloccaggio, barre di fissaggio, reti di sicurezza ecc.
- I veicoli devono essere provvisti di un numero sufficiente di elementi di fissaggio per la sicurezza del carico (ad es. barre e punti di fissaggio). Nel caso dei furgoni e degli autoveicoli l'abitacolo del conducente deve essere protetto in caso di slittamento del carico, ad es. con pareti o griglie divisorie.
- Impiegare solo mezzi e dispositivi di fissaggio integri. Fare un controllo visivo prima dell'uso! Segnalare eventuali danni al superiore.

Postazione sicura

Per il fissaggio e la rimozione dei dispositivi di fissaggio bisogna scegliere un luogo che offre una protezione in caso di caduta, ribaltamento o scivolamento del carico.

Importante: mai sostare nella zona di pericolo dei carichi sospesi (gru, carrelli elevatori)!

Pericolo di caduta dall'alto

Bisogna ridurre al minimo il pericolo di caduta dall'alto durante la messa in sicurezza e l'imbracatura dei carichi in quota (vedi regola 5). Sulle rampe di carico e scarico mobili (ad es. sui cantieri) bisogna:

- evitare di arrampicarsi sulla merce durante la fase di carico, ad es. fissare delle cinghie di sollevamento lunghe sulle unità di carico;
- deporre a terra i cassoni e i container prima di sistemare o rimuovere le reti o i teloni (ridurre l'altezza di caduta);
- utilizzare i mezzi di salita o le scale portatili.

Carico e scarico in sicurezza

Durante il carico con la gru gli infortuni sono frequenti.

- Spiegare ai dipendenti quando usare gli accessori di imbracatura e di sollevamento. Consultare i manuali d'uso vari e il vademecum Suva «Scegliere gli accessori di imbracatura adatti» (www.suva.ch/88802.i), «Imbracatura di carichi» (www.suva.ch/88801.i).
- Fornire adeguati dispositivi: brache di catena (qualità min. 8), cinghie di sollevamento, forche con catena di sicurezza per palette, ganci con dispositivo antisgancio, angolari di protezione ecc.
- Impiegare solo dispositivi integri adibiti al sollevamento di carichi e sottoposti a controlli regolari. Controllo visivo prima dell'uso! Segnalare eventuali danni al superiore. La piattaforma di carico usata per sollevare o abbassare le merci dotate di rotelle (es. roll box) deve essere provvista di un dispositivo antirotolamento.

Ulteriori informazioni

- Lista di controllo «Carico e scarico di veicoli con apparecchi di sollevamento», www.suva.ch/67094.i
- Lista di controllo «Carico e scarico di container e cassoni», www.suva.ch/67174.i
- Opuscoli sulla messa in sicurezza dei carichi, per le ordinazioni: ASTAG e Les Routiers Suisses

Registro delle istruzioni

Regola 4: mettiamo sempre in sicurezza il carico in modo che non possa cadere, ribaltarsi o scivolare.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure

Regola 5

Ci proteggiamo dalle cadute dall'alto.



Regola 5

Ci proteggiamo dalle cadute dall'alto.

Lavoratore: scelgo la postazione di lavoro e gli attrezzi in modo da non cadere.

Superiore: per i lavori in quota fornisco i dispositivi anticaduta e faccio in modo che gli accessi siano sicuri. Non tollero soluzioni improvvisate.

Informazioni e consigli

Per lavorare in quota in sicurezza servono accessi sicuri e strumenti adeguati, la cui scelta dipende dalla natura, dalla durata e dalla frequenza dei lavori. Rispettare la seguente scala di priorità.

1. Dispositivi fissi anticaduta

Se si svolgono interventi regolari su posti di lavori fissi, ad es. in azienda o dove si sale sul veicolo più spesso, bisogna disporre di dispositivi fissi anticaduta. Questo vale per le altezze di caduta superiori a 2 m a partire dalla superficie di appoggio. Esempi: piattaforma fissa con scala di accesso e parapetto per il rifornimento di autocisterne (vedi foto introduttiva di questa regola), per lo sgombero della neve dai tetti dei veicoli (fig. 1) o per il fissaggio di teloni sui cassoni scarrabili.

I punti di carico e scarico delle merci devono essere messi in sicurezza con recinti di sicurezza o con altri dispositivi in base a quanto descritto nella lista di controllo «Punti di carico/scarico per il trasporto di merci con gru e carrelli elevatori» (www.suva.ch/67123.i).

2. Dispositivi mobili anticaduta

Se non si riesce a installare una piattaforma fissa, a partire da un'altezza di caduta di 2 m dalla superficie di appoggio bisogna usare un dispositivo mobile secondo le indicazioni del fabbricante. Esempi:

- Scale e piattaforme per la manutenzione. Vedi lista di controllo www.suva.ch/67076.i (fig. 2)
- Piattaforme di lavoro elevabili. Vedi liste di controllo: www.suva.ch/67064-1.i e www.suva.ch/67064-2.i
- Ponteggi mobili su ruote. Vedi lista di controllo www.suva.ch/67150.i

Le autocisterne, i carrosilo, le autobotti e le betoniere devono essere dotati di scalette di accesso fisse e di parapetti ribaltabili (fig. 3).

3. Scale portatili

- Usare le scale portatili solo se non c'è un'alternativa valida, ad es. per l'imbracatura e la messa in sicurezza dei carichi quando si è in viaggio.
- Bloccare sempre le scale portatili per impedirne lo scivolamento e il ribaltamento.
- Le scale portatili non sono indicate come postazione di lavoro a partire da un'altezza di caduta di 3 m dalla superficie di appoggio dei piedi.
- Le scale portatili servono solo come ausilio per salire e scendere da un posto. Lavorare dalle scale portatili solo se non si applica una forza eccessiva.

4. Dispositivi di protezione individuale anticaduta

- Utilizzare i DPI anticaduta solo se non è possibile adottare altre misure (ad es. manutenzione sui tetti dei veicoli, vedi fig. 4), in caso di manutenzione e riparazione nei magazzini alti o in caso di pericolo di caduta durante l'uso di montacarichi.
- Per DPI anticaduta si intendono le imbracature con dispositivo retrattile o ammortizzatore di caduta (compreso il casco dotato di cinturino sottogola).
- Fissare i DPI anticaduta solo nei punti di ancoraggio consentiti (ad es. testati in base alla norma SN EN 795). Regola: resistenza in caso di caduta ≥ 1000 kg.
- I DPI anticaduta devono essere utilizzati solo da personale specializzato.
- Garantire il contatto visivo e vocale in caso di salvataggio di emergenza.
- Vedi le regole vitali per chi lavora con i DPI anticaduta (www.suva.ch/88816.i).



1 Ponteggio impiegato per lo sgombero di neve e ghiaccio



2 Piattaforma di lavoro mobile



3 Scaletta fissa con parapetto ribaltabile su un autocarro



4 Protezione con DPI anticaduta sul tetto di un bus

Registro delle istruzioni

Regola 5: ci proteggiamo dalle cadute dall'alto.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure

Regola 6

Utilizziamo le attrezzature di lavoro solo se siamo stati addestrati o istruiti come si deve.



Regola 6

Utilizziamo le attrezzature di lavoro solo se siamo stati addestrati o istruiti come si deve.

Lavoratore: utilizzo le attrezzature di lavoro solo se sono stato autorizzato e istruito come si deve. Applico sistematicamente tutto quello che ho imparato.

Superiore: faccio in modo che i dipendenti ricevano una formazione adeguata, istruzioni chiare e precise e che mettano in pratica quello che hanno imparato.

Informazioni e consigli

Gli autotrasportatori devono a volte usare delle attrezzature e questo può essere impegnativo. Il datore di lavoro deve impiegare solo persone in possesso dei necessari requisiti, che hanno ricevuto un'adeguata formazione e precise istruzioni.

La formazione o l'istruzione deve avvenire **prima di utilizzare le attrezzature** e deve essere ripetuta nei casi in cui si rende conto che un'attrezzatura viene usata esponendosi a un rischio. A seconda della pericolosità dell'attrezzatura bisogna stabilire se serve un addestramento o una formazione.

Addestramento

Per utilizzare le seguenti attrezzature o svolgere i seguenti lavori basta un semplice addestramento.

- **Carrello elevatore a timone.** Materiale informativo: lista di controllo «Carrelli elevatori a timone», www.suva.ch/67046.i
- **Imbracatura di carichi.** Materiale informativo: lista di controllo «Accessori di imbracatura», www.suva.ch/67017.i; vademecum «Scegliere gli accessori di imbracatura adatti», www.suva.ch/88802.i; vademecum «Imbracatura di carichi», www.suva.ch/88801.i
- **Autocarri con sovrastruttura**, ad esempio autocarri con cassone smontabile o ribaltabile, autobetoniere, camion per la raccolta dei rifiuti, montacarichi ecc.

Addestramento

Un addestramento è un insieme di istruzioni pratiche necessarie all'esecuzione di compiti specifici, solitamente impartite sul luogo di lavoro. Occorre:

- garantire il giusto approfondimento, es. con le liste di controllo indicate;
- spiegare il contenuto del manuale d'uso;
- verificare se i dipendenti hanno capito le istruzioni pratiche.

L'addestramento deve essere documentato.

Chi è stato istruito, quando, da chi e su quale argomento?

Formazione

Le seguenti attrezzature o i seguenti lavori espongono gli operatori a particolari pericoli e pertanto è necessaria una formazione specifica:

- **Carrelli elevatori** (ad es. carrelli elevatori con forche a sbalzo, a forche laterali o telescopici): vedi «Nove regole vitali per l'utilizzo di carrelli elevatori», regola 1, www.suva.ch/88830.i
- **Autogrù:** obbligo di attestato per la categoria A in base all'Ordinanza sulle gru, vedi www.suva.ch/gru
- **Gru di carico montata su camion** con un braccio lungo al massimo 22 m e un momento di carico massimo di 400 000 Nm: su www.suva.ch/trasporto inserire nel campo di ricerca «Utilizzare in sicurezza le gru di carico montate su camion».
- **Gru industriali:** scheda tematica «Gru industriali: formazione dei gruisti», www.suva.ch/33081.i
- **Macchini edili** (ad es. caricatrici su ruote): su www.suva.ch/edilizia inserire nel campo di ricerca «Formazione per guidare macchine edili»
- **Pompe di spinta per calcestruzzo:** lista di controllo «Pompe di spinta e bracci di distribuzione per calcestruzzo», www.suva.ch/67191.i
- **Piattaforme di lavoro elevabili:** vedi liste di controllo su www.suva.ch/67064-1.i, www.suva.ch/67064-2.i
- **Dispositivi di protezione individuale anticaduta** (DPI anticaduta): vedi www.suva.ch/dpi-anticaduta

Formazione

Con il termine formazione si intende l'acquisizione di conoscenze pratiche e teoriche su un argomento di vasta portata. Una formazione si conclude con la verifica delle necessarie competenze; di solito verte su un argomento generale ed è dispensata da uno specialista.

Al termine di una formazione segue in azienda un addestramento più specifico su un'attrezzatura di lavoro. Ogni formazione deve essere documentata da un attestato.

Registro delle istruzioni

Regola 6: utilizziamo le attrezzature di lavoro solo se siamo stati addestrati o istruiti come si deve.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure



Regola 7

Utilizziamo i dispositivi di protezione individuale.

Regola 7

Utilizziamo i dispositivi di protezione individuale.

Lavoratore: uso sempre i dispositivi di protezione individuale.

Superiore: faccio in modo che i lavoratori ricevano, utilizzino e sottopongano a manutenzione i dispositivi di protezione individuale. Ovviamente, questo vale anche per me.

Informazioni e consigli

Prima dell'addestramento pensare a quali DPI servono ai lavoratori per svolgere le loro diverse attività.

DPI personali

Tutti i dipendenti devono avere i propri dispositivi e averne cura (casco personale, occhiali di protezione personali, guanti personali ecc.).

Parlare dei pericoli e dei motivi per cui bisogna usare i DPI. Motivare e convincere i dipendenti spiegando che con i DPI proteggono in primo luogo se stessi.

Calzature di sicurezza obbligatorie

Se sul luogo di lavoro si è esposti a oggetti che possono cadere dall'alto, rotolare, oppure trovarsi a terra e avere spigoli vivi o taglienti, è necessario indossare le calzature di sicurezza. L'obbligo sussiste soprattutto nei seguenti casi:

- in prossimità dei mezzi di movimentazione (carrelli elevatori, transpallett ecc.), delle gru e delle macchine edili;
- durante la movimentazione manuale di carichi ingombranti (ad es. trasloco con mobili pesanti);
- sui cantieri.

Buona visibilità

Chi opera in prossimità del traffico stradale, trasporta merci con i carrelli elevatori o lavora sui cantieri deve indossare degli indumenti visibili o un gilet ad alta visibilità.

Chi lavora sulle strade pubbliche deve indossare degli indumenti ad alta visibilità certificati come indicato nella norma SN EN 640710 (vedi scheda tematica

«Indumenti ad alta visibilità per chi lavora sulle strade pubbliche», www.suva.ch/33076.1):

- per una sosta massima di 1 ora: una giacca di classe 2 (ad es. gilet)
- per soste più lunghe: ulteriori pantaloni lunghi di classe 2

Casco di protezione

Chi sul lavoro è esposto alla potenziale caduta di oggetti deve indossare un casco di protezione. Questo si impone soprattutto sui cantieri e in prossimità delle gru, delle gru di carico montate su camion e delle macchine edili.

Sostituzione e manutenzione

I DPI difettosi, usurati o non igienici devono essere sostituiti immediatamente. Dire a chi rivolgersi in questi casi.

- Durante il periodo invernale scegliere delle calzature con una buona suola antiscivolo.
- I DPI anticaduta (imbracatura di sicurezza, cordini, dispositivo di tipo retrattile ecc.) devono essere controllati e sottoposti a manutenzione da uno specialista (ad es. fornitore) in base alle indicazioni del fabbricante. Il controllo deve avvenire a cadenza annuale.

Controllo

Mettere in chiaro che si vigilerà sui seguenti punti. Spiegare che in azienda l'uso dei DPI è obbligatorio e dire anche quali sono le conseguenze in caso di violazione.

Maggiori informazioni: www.suva.ch/dpi



1 Indumenti ad alta visibilità



2 Calzature di sicurezza



3 Casco di protezione



4 Guanti



5 Occhiali di protezione

Registro delle istruzioni

Regola 7: utilizziamo i dispositivi di protezione individuale.

Istruzioni

Istruzioni impartite da:		
Lavoratori istruiti:		
Data	Cognome, nome	Firma

Rispetto della regola

Data	Controllato da	Osservazioni, misure

